

Fiorella: “Dobbiamo vivere l’Unimol a 360 gradi” Un’assemblea studentesca per chiedere un appello in più

Il mese di marzo ha inizio, per l’Università del Molise, sotto l’eco della voce degli studenti. Giovedì scorso, infatti, presso l’Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, in viale Manzoni, i rappresentanti del Consiglio degli Studenti hanno presieduto una partecipata assemblea (che ha contato esponenti di diverse facoltà, da Giurisprudenza ad



Economia, da Agraria a Medicina senza dimenticare Scienze Umane e Sociali) volta a presentare nuovamente le esigenze dei tanti iscritti Unimol di avere un’ulteriore sessione d’esami nel periodo compreso tra aprile e maggio. “I rappresentanti di ogni facoltà - le parole del presidente del Consiglio degli Studenti, Rodolfo Fiorella - hanno fatto tanto per vedere riconosciuta questa ulteriore possibilità. Il tutto è partito nel luglio dello scorso anno quando il Senato Accademico ha deliberato il calendario di esami. Per la Facoltà di Giurisprudenza ad esempio tale delibera prevede sei appelli

annui. Ogni facoltà può decidere di andare incontro alle esigenze degli studenti istituendo più appelli d’esame come è accaduto, ad esempio, ad Economia ed Agraria. Ma anche nella neonata federazione degli Atenei del Sud (nonché nel resto d’Italia) troviamo realtà differenti dalla nostra con Università che garantiscono anche nove appelli. Il nostro obiettivo principale è fare in modo che ci sia una calendarizzazione degli esami uniforme per tutti i corsi di laurea e per tutti gli studenti, senza discriminazioni o distinzioni”.

La richiesta degli studenti non è gettata a caso ma è sor-

retta da tanti buoni motivi: innanzitutto la possibilità di poter usufruire delle agevolazioni previste dal piano tasse e contributi, ossia ottenere degli esoneri sui pagamenti d’iscrizione ai diversi anni accademici se si riescono ad accumulare almeno trenta crediti formativi entro il mese di agosto. Ma, ancor di più, vi è un elemento che si configura come un punto fermo anche della politica didattica dello stesso ateneo molisano: evitare che gli studenti vadano fuori corso.

“L’ipotesi di un appello aggiuntivo- spiega il preside della Facoltà di Giurisprudenza, Gianmaria Palmieri - è stata portata proprio oggi, e non solo, all’attenzione del Senato Accademico. Sono scettico per l’istituzione di una data di esame ad aprile anche perché, a mio parere, non ci sarebbe un senso razionale su questa cosa. Sarei più propenso a consigliare, in caso di delibera con esito positivo, la prima decade di maggio. Ammetto che in passato ho votato contro tale richiesta mentre molti miei colleghi sono

stati (e sono tutt’ora) favorevoli.” Ed è proprio uno dei docenti dell’edificio di viale Manzoni, il professor Petrucci, a sostenere la richiesta degli studenti: “Da febbraio a giugno, dal punto di vista logico, è un periodo molto lungo da aspettare prima di so-

stenere nuovamente gli esami. L’idea è buona al fine di evitare anche che si presentino il triplo degli studenti ad un appello con preparazioni che molto spesso lasciano a desiderare. Questa assemblea è stata molto utile e vissuta e speriamo di ottenere qualche

risultato”.

La seduta si è sciolta con un consiglio a tutti gli studenti anticipato dai docenti ma ribadito dal presidente Fiorella: “Noi laureandi siamo il vero motore dell’ateneo. Viviamo l’università in tutto ciò che ci offre. Bisogna che ognuno di noi partecipi attivamente alla vita accademica e che collabori in primis per portare in evidenza ogni eventuale problema o disagio”.

gdp

